

# STANZA di ORLANDO

viaggio nella testa di Virginia Woolf

con **Maura Pettorruso**

installazione Maria Paola Di Francesco

luci e fonica Alice Colla

organizzazione Daniele Filosi

testo e regia **Carmen Giordano**

uno spettacolo di **MACELLERIA ETTORE\_ teatro al kg**

*una produzione TrentoSpettacoli*

*con il sostegno di Ministero dei Beni e delle Attività Culturali*



**STANZA di ORLANDO** è un viaggio nella testa di Virginia Woolf. Una performance che coniuga installazione e parola. Una donna che si guarda allo specchio. E l'uomo che guarda la donna nello specchio. Una mente alla ricerca della verità. Verità di linguaggio. Verità di pensiero. L'abito è il lasciapassare per il mondo esterno: amore, lavoro, ambiente, persone. L'abito agisce sull'anima e la cambia: si può essere molti, restando se stessa. Forse. In questo gioco di specchi l'immagine si deforma e moltiplica gli io narranti. Ed ecco Virginia Woolf che indaga lo scarto tra maschile e femminile attraverso abiti, vita, sogni, digressioni.

Maura Pettorruso è interprete di un lavoro in bilico tra il maschile e il femminile. In viaggio alla ricerca di un pieno, intero, androgino *essere*. Alla scoperta di sé, nelle debolezze e nel fascino dell'altro.

---

## RASSEGNA STAMPA

Un viaggio nella testa di Virginia Woolf che [...] si colloca su **un livello di qualità tecnico-interpretativa e teatrale inconsueto** rispetto ad altri della stessa generazione. Merito delle **ambizioni** e della **complessità della scrittura** e delle **capacità dell'attrice**, impegnata nel lungo, intricato, frantumato monologo [...]. Il costume in bianco con pizzi definisce l'essenza [del personaggio], abbastanza elegante, aristocraticamente retrò e insieme glamour e sexy, con garbo. L'attrice interagisce con una **singolare costruzione scenica**, una sorta di gabbia in cui si ritrova come incastonata: **una presenza "forte"**, che fa venire alla mente certe strutture degli spettacoli dei Marcido.

*Francesco Tei, Hystrio, aprile 2013*

Stanza di Orlando, **vibrante monologo** [...] della compagnia Macelleria Ettore, che si affida alla **avvincente interpretazione della brava Maura Pettorruso**. Lo spettacolo è un **magmatico flusso di coscienza**, un ostinato sproloquio che tende all'onirico, una vertigine verbale ininterrotta [...]. Il gioco è lo specchio, il cambiamento e la persistenza, il mutevole e l'enigmatico, lo sguardo e l'assenza, il corpo e il gesto. [...] La scena è dominata dal bianco, con una **installazione semplice ed efficacissima**, creata da Maria Paola di Francesco, in cui l'attrice è una maschera da baraccone antico, una "scarrozzante" truccata vistosamente, sospesa in un barocco senza tempo. Ed è **bravissima**, davvero una sorpresa, l'interprete, **Maura Pettorruso**, marionetta che si anima di potenze antiche, possente e fragilissima, funambolica cassa di risonanza del flusso verbale che sembra possederla. E se pure la drammaturgia sembra troppo avviluppata su se stessa, [...], **lo spettacolo si fa apprezzare**, convince nell'insieme, regala **momenti di grande intensità ed emozione**.

*Andrea Porcheddu, Delteatro.it, 7 febbraio 2011*

La **Pettorruso** è sensuale, carnale e ambigua, **ha una forza precisa nell'impugnare il monologo**, si muove felina tra ganci e attrezzi come nel retro di un Luna Park, in questo gazebo deserto (ricorda la scena de "L'uomo dal fiore in bocca" con Sandro Lombardi e Roberto Latini al Bargello, 2010) [...]. A tratti **la drammaturgia si perde, si contorce, evapora per poi riemergere ancora più lugubre e fendente**.

*Tommaso Chimenti, Corriere Nazionale, 8 novembre 2012*

E' un **collettivo giovane e interessante** che fa della realizzazione non banale del proprio istinto creativo il fulcro di un **progetto artistico dal sapore definito**, che vede nella drammaturgia il centro della ricerca. **Carmen Giordano riscrive nella "Stanza" pensieri di un femminile tutto ancora da indagare**, **Maura Pettorruso li interpreta con potenza grottesca**, **Maria Paola Di Francesco crea un'installazione abitabile di grandissimo impatto**, che aiuta la messa in scena a moltiplicare il senso di se stessa e ad addentrarsi in questo viaggio alla scoperta della propria completa e complessa identità.

*Renzo Francabandera, klpteatro.it, 2 maggio 2011*

Un continuo scorrere di pensieri e ricordi, metafore e assonanze, spostamenti in avanti e all'indietro, confessioni auto/etero dirette [...]. Ancora risuona in questa ragnatela di corde **l'intensa e calzante recitazione di Maura Pettorruso**: [...] l'attrice dà vita a un racconto che sviscera il profondo della natura umana così ben descritta da Virginia Woolf. Il merito del successo è da dividersi in parti eguali: **la capacità attoriale della protagonista** suddivisa tra recitazione e fisicità nel creare coreografie sceniche d'indubbia difficoltà. **La regia traduce efficacemente tutte queste intenzionalità**, ottimamente supportata dalla recitazione di Maura Pettorruso.

*Roberto Rinaldi, Teatro.org, 28 gennaio 2011*

---

Stanza di Orlando è come **un fiume in piena senza argini** [...]. Maura Pettorruso ha affrontato lo sfida di un testo che ha assoluto bisogno di **spessore interpretativo** e ha superato la prova a pieni voti. Diretta da Carmen Giordano, la Pettorruso ha mostrato di essere un'attrice matura, attenta a tutte le insidie del linguaggio in un continuo gioco di movimenti in quella "gabbia mentale" ideata da Maria Paola Di Francesco.

*Antonia Dal Piaz, L'Adige, 15 gennaio 2011*

Un **lavoro notturno**, che tra fantasmi, ossessioni e manie evoca la dimensione onirica di Virginia Woolf, restituita da **tre giovani artiste dotate di un talento votato al virtuosismo**, ad iniziare dalla regista e autrice Carmen Giordano che ricomponne l'ambiguità della scrittrice in un percorso verbale che va dal buio alla luce e ancora al buio. La **scenografia** bianca realizzata da Maria Paola Di Francesco è una **giostra leggera ed elegante** nella sua essenzialità. Nell'interpretare questa follia notturna, Maura Pettorruso si rifugia e lotta in questa giostra-gabbia, che lei stessa muove in continuazione e avvolge a sé come una seconda pelle, dimostrando così una bravura nel dominare la scena e nello stesso tempo il linguaggio franto.

*Sandra Matuella, Trentino, 8 febbraio 2011*

---

## **MACELLERIA ETTORE\_ teatro al kg**

Il gruppo nasce nel 2008 come collettivo artistico, da un progetto di **Carmen Giordano** che ne cura regia e drammaturgia. **Maura Pettorruso, Stefano Detassis, Claudia de Candia, Angelo Romagnoli e Paolo Pilosio** sono interpreti attivi del progetto. Le scenografie, i costumi e i set video sono ideati e realizzati da **Maria Paola Di Francesco**, e i disegni luce sono di **Alice Colla**. La nostra prima produzione è 'LA PORTA APERTA', cui seguono 'CECHOV #01' (2010), 'STANZA DI ORLANDO. Viaggio nella testa di Virginia Woolf' (2011), 'NIP not important person' (2011) ed 'ELEKTRIKA un'opera techno' (2012). Nel 2013 debuttano 'ALICE DELLE MERAVIGLIE' e 'AMLETO?'. Dal 2014 la compagnia è impegnata in un progetto triennale dal titolo 'CANTIERE CECHOV'.

## **MACELLERIA ETTORE\_ contatti**

[macelleriaettore.it](http://macelleriaettore.it)

[facebook.com/compagniamacelleria.ettore](https://www.facebook.com/compagniamacelleria.ettore)

[twitter.com/macelleriae](https://twitter.com/macelleriae)

**distribuzione e organizzazione \_ Daniele Filosi**

[daniele@macelleriaettore.it](mailto:daniele@macelleriaettore.it) - 333 2753033

**direzione artistica \_ Carmen Giordano**

[direzione@macelleriaettore.it](mailto:direzione@macelleriaettore.it) - 340 2921967